

LOCARNO E VALLI

VARIANTE 95 Primo confronto diretto tra favorevoli e contrari

La Panoramica è un bluff No, può salvare il Piano

A Gordola acceso dibattito tra il comitato che sostiene il progetto cantonale e il fronte ambientalista, in vista del referendum cantonale di settembre.

di MAURIZIO VALSESIA

Per la prima volta contrari e favorevoli alla Variante 95 si sono confrontati a quattr'occhi. Un incontro pubblico (in alcuni momenti uno scontro) organizzato martedì sera dal PLR di Gordola. Da una parte Ivo Wuthier, coordinatore del Comitato di sostegno alla "95", con l'ing. Riccardo De Gottardi, direttore della Divisione dello sviluppo territoriale della mobilità a illustrare gli aspetti tecnici. Dall'altra l'ing. Daniele Polli e Ulrico Feitknecht, in rappresentanza del fronte che, proponendo un tracciato montano, la Panoramica, ha ottenuto il referendum del prossimo 30 settembre contro il credito di 4,6 milioni di franchi per il progetto di massima della "95". A coordina-



La "95" sarà una strada senza attraversamenti a raso, a una corsia per senso di marcia, più le corsie d'emergenza, con limite di 80 km/h. Nella foto l'attuale A13.

re la discussione, il vice sindaco Didier Andreotti.

«La Panoramica è fumo negli occhi», ha detto senza mezzi termini Ivo Wuthier. «È una riga sulla cartina, che si vuol far passare per un progetto geniale... intanto il Locarnese perde posti di lavoro perché tagliato fuori dai collegamenti stradali che contano. La "95", invece, è l'esempio concreto del concetto di sviluppo sostenibile: oltre

all'ambiente (il Parco del Piano è parte integrante del progetto in consultazione, non dimentichiamolo), sulla bilancia si mettono anche gli aspetti sociali, a cominciare dall'occupazione». «Menti sapendo di mentire - ha replicato Feitknecht - se ci fosse la volontà politica, cambiare rotta sarebbe possibile in tempi brevi. La politica non può continuare ad essere asservita agli interessi dell'economia». «In sei mesi la scheda di Piano direttore concernente il tracciato può essere inviata a Berna e approvata. Si eviterebbe di creare un secondo Pian Scariolo», gli ha fatto eco Polli.

Wuthier: «Voi falsificate la realtà. Non è un pollaio, non basta una notifica. Modificare la scheda della 95 significa ridisegnare gran parte della pianificazione del Piano già esistente. Questa sì che ci salverà dall'invasione disordinata di centri commerciali e industrie (precauzione non presa al Pian Scariolo). Significa produrre un nuovo studio pianificatorio, che a sua volta deve tornare in consultazione con i ricorsi del caso, perché la Panoramica è avversata dai Comuni di Magadino e Contone. I ricorsi non li fate solo voi... Ci vorrebbero anni, come per la "95" (il cui cammino è iniziato appunto nel 1995)». «Ma sarebbe una soluzione condivisa!», ha replicato Ulrico Feitknecht.

La divergenza è anche nel merito dei progetti. Se per il fronte del "no" la Variante 95 è una «seria minaccia per l'esistenza del settore agricolo!», per gli oppositori «questo è catastrofismo, visto che occuperà 25 ettari su 1300 occupati da terreni agricoli, pari al 2%».

Wuthier va oltre: «La Panoramica, non avendo svincoli verso le zone industriali-commerciali, non ridurrebbe il traffico sulla cantonale. E poi è più lunga e in salita. Tutt'altro che attrattiva per l'80% del traffico. Non fa, insomma, quello che dovrebbe fare. Quale peggior scempio per l'ambiente di una strada inutile?!».

Poco, ma preparato e attento, il pubblico. Roberto Domenighetti: «Il consenso era stato raggiunto con la variante 98. Ma è stata affossata perché il tracciato intralciava l'allungamento della pista dell'aeroporto». «Non mi risulta. E comunque l'aeroporto non è un giocattolo per pochi. Da lavoro a 250 persone ed è ben integrato nel Piano, Bolle comprese», ha ricordato Wuthier.

Lorenzo Manfredi: «Non si rischia di mettere in testa alla gente che ci sono altre varianti e che si può perdere tempo e denaro per valutarle prima di decidere?». «L'ultimo spazio verde del Ticino merita un ripensamento», rispondono i referendisti.